

La polemica

“Colle della Strega a rischio cemento”

“Colle della Strega, rischio cemento”

La protesta degli abitanti della zona: “Licenze in arrivo”

CECILIA GENTILE

«IL COMUNE si appresta a dare il via libera all'edificazione del Colle della Strega per un totale di 72 mila metri cubi di cemento». La denuncia è dell'associazione “Colle della Strega”, che da anni si batte contro il piano edilizio nell'area verde, 168 ettari tra Laurentina e Ardeatina, strategico corridoio biologico tra il parco dell'Appia Antica e quello dell'Acqua Acetosa.

«D A nostre fonti - racconta Massimiliano Di Gioia, presidente dell'associazione - abbiamo saputo che sarebbe in via di definizione la convenzione per costruire, mentre la Regione, che nel 2005 aveva inserito la stessa area nella proposta di ampliamento del parco dell'Appia Antica, non ha ancora portato il provvedimento in consiglio regionale. Chiediamo al sindaco Alemanno e al presidente **Marrazzo** - conclude Di Gioia - di bloccare l'edificazione al Colle della Strega e all'assessore regionale all'Urbanistica Montino di approvare definitivamente l'inserimento dell'area nel parco dell'Appia Antica».

Il 20 settembre 2005, su proposta dell'allora assessore all'Ambiente Angelo Bonelli, la giunta regionale aveva approvato l'inserimento del Colle della Strega nel superparco dell'Appia. Nella stessa seduta, la giunta aveva approvato l'ampliamento del parco, che passava da 3400 ettari a 5000, rendendo inedificabili tutti i territori compresi nei suoi confini. Quella delibera, però, non è mai passata in consiglio regionale per diventare legge: troppi inte-

ressi in gioco. Per esempio, i 2 milioni di previsioni urbanistiche nel comune di Marino, tra residenziale e industriale, e, per il comune di Roma, i 72 mila metri cubi del Colle della Strega, previsti nel piano di recupero urbano del Laurentino. «La Regione è inadempiente - accusa Di Gioia - perché con la memoria di giunta del 2 maggio 2007 si era impegnata a stralciare il Colle della Strega dall'articolo 11 del Laurentino».

Ieri mattina Di Gioia ha partecipato alla commissione consiliare Ambiente. All'ordine del giorno la delibera di iniziativa popolare presentata dall'associazione nel 2005 accompagnata da 16 mila firme. La delibera, che chiede la cancellazione delle previsioni edilizie nel Colle della Strega, non è mai stata portata alla discussione in consiglio comunale. «La commissione non ha ancora preso una decisione, ma molti consiglieri comunali sono orientati per la bocciatura», riferisce Di Gioia.

«Faccio appello a tutte le associazioni ed a tutte le forze politiche che hanno sempre sostenuto la battaglia per la salvezza della Valle della Cecchignola - dice Matilde Spadaro, capogruppo dei Verdi in XII municipio - affinché ci si mobiliti nuovamente». «Saremo a fianco dei cittadini ed insieme a loro lotteremo fino alla fine per preservare il loro ed il nostro territorio», risponde prontamente il comitato Salute ed Ambiente Eur. «Questo scempio va fermato subito - dichiara Annamaria Procacci, del comitato Verde urbano - Distruggere un polmone verde così prezioso sarebbe devastante per la vita stessa della città».

